

Elenco

La Nazione 3 marzo 2022 Sos carenza di farmaci. Pregetto Regione-Aifa, formazione per medici.....	1
La Nazione 3 marzo 2022 Sciopero Cobas e servizi da garantire. Avviso per l'8 marzo..	2
La Nazione 3 marzo 2022 Uffici di sanità marittima. Camera, Il Pd si mobilita.....	3
Il Secolo XIX 3 marzo 2023 Calano i ricoverati, 11. Ieri 10 tamponi positivi.....	4
Il Secolo XIX 3 marzo 2023 Medici specialisti, emolumenti forfettari per oltre 45 mila euro.....	5
Il Secolo XIX 3 marzo 2023 Posto di polizia al Sant'Andrea 'Presidio indispensabile'.....	6
Il Secolo XIX 3 marzo 2023 Strutture fuori regione. Ad Asl 5 costano 2,2 milioni.....	7

Sos carenza di farmaci

Progetto Regione-Aifa

Formazione per medici

Allo studio soluzioni per una gestione informatizzata in tempo reale Analdi (Alisa): «Abbiamo messo in rete tutti i soggetti interessati»

GENOVA

Entra nel vivo il progetto pilota promosso dalla Liguria con l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) per la gestione della comunicazione sulla carenza di farmaci. La Liguria è la prima Regione a farlo. Il progetto coinvolge, oltre a Aifa e Regione Liguria, Alisa (agenzia ligure per la sanità), Ordine dei medici e farmacisti, università di Genova, Sifo, Associazioni dei pazienti, rappresentanti dell'industria farmaceutica. Sarà nei prossimi mesi organizzato un corso di formazione rivolto a medici e farmacisti. Saranno studiate soluzioni per dare informazioni in tempo reale che consentano di far fronte alle carenze. Tra le proposte c'è quella avanzata dall'Università di Genova, attraverso Gabriele Caviglioli, direttore della scuola di specializzazione di Farmacia ospedaliera: si tratta della messa a punto di un sistema per la gestione informatizzata delle informazioni sulle carenze sul territorio regionale, offrendo ai medici un supporto in tempo reale, che può essere validato da un gruppo di esperti per proporre soluzioni laddove non esista lo stesso



Il dg di Alisa, Filippo Analdi

principio attivo del farmaco carente. «Negli ultimi mesi – dice Angelo Gratarola, assessore regionale alla sanità – i cittadini si sono trovati spiazzati di fronte a messaggi sull'indisponibilità di farmaci nonostante ci fossero soluzioni alternative. Questo progetto vuol assicurare agli utenti informazioni puntuali e corrette». «Siamo la regione pilota – aggiunge Filippo Analdi, dg di Alisa – in cui si realizza questo progetto che mette a sistema un modello sul tema della comunicazione».

Commenti e reazioni

DA PIAZZA DE FERRARI



Angelo Gratarola

Assessore regionale alla Sanità

«Negli ultimi mesi i cittadini si sono trovati spiazzati di fronte a messaggi sull'indisponibilità di farmaci nonostante ci fossero soluzioni alternative. Questo progetto vuol assicurare agli utenti informazioni sempre puntuali e corrette»

Sciopero dei Cobas e servizi da garantire Avviso per l'8 marzo

L'Asl 5 informa che l'associazione Slai Cobas per il Sindacato di classe ha proclamato per l'8 marzo 2023 lo sciopero generale nazionale di 24 ore di tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi. L'Azienda assicurerà, negli ospedali e nelle strutture territoriali di competenza, il rispetto delle norme sulla garanzia dei servizi pubblici essenziali e delle emergenze.

Il consigliere
regionale del
Partito
democratico,
Davide Natale,
interviene sul
problema della
carenza di
personale Usmaf



Portualità e sbarchi sicuri

Uffici di sanità marittima Camera, il Pd si mobilita

LA SPEZIA

«**Il problema** della carenza di personale medico Usmaf (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera) ha risvolti sanitari e economici rilevanti e non può essere sottovalutata, come invece la giunta Toti sembra fare. Ogni volta infatti che una nave arriva in porto da Paesi terzi o che ha un problema di natura sanitaria per poter scaricare merci o persone ha bisogno che il dirigente Usmaf dia l'autorizzazione – diversamente nulla può scendere a terra – e questo provoca rallentamenti nel traffico». A sollevare il problema nell'aula del Consiglio regionale è stato nei giorni scorsi l'esponente del Partito democratico, Davide Natale, che ha rimarcato: «A oggi in tutta la Liguria sono solo quattro i medici che si occupano di questo servizio, uno per ogni

porto, questo ricade inevitabilmente sui lavori di carico e scarico delle navi, ma anche sul personale. In questa situazione infatti, come vengono garantite ferie e malattia? Chiedendo sacrifici a chi lavora. Un personale ulteriormente sotto pressione dopo che una disposizione ministeriale prevede la reperibilità regionale, cioè in caso di necessità un medico, se reperibile, è costretto ad attraversare tutta la Liguria per prestare servizio. Può succedere che sia reperibile a Imperia, ma debba prestare servizio a Spezia: percorrendo 800 chilometri con tempi che si dilatano e che peggiorano il lavoro». «La Regione – conclude Natale – può e deve intervenire. Siamo di fronte a un'argomento che merita grande attenzione e che ha ricadute locali e nazionali». Sul tema la deputata Pd Valentina Ghio presenterà un'interrogazione alla Camera.

Calano i ricoverati: 11 Ieri 10 tamponi positivi

LA SPEZIA

Ieri nel territorio spezzino sono stati registrati 10 nuovi tamponi positivi.

Attualmente in provincia ci sono 689 affette da coronavirus.

I pazienti positivi ricoverati all'ospedale San Bartolomeo dove è attivo lo speciale reparto Covid attualmente ci sono 11 pazienti ricoverati: uno in meno rispetto al giorno prima.

Il Covid è in fase di ritirata in tutta la Liguria dove nelle ultime 24 ore sono stati refertati 74 nuovi

tamponi positivi.

Da Luni a Ventimiglia ci sono in tutto 6501 persone positive.

Di questi 104, quattro in più rispetto al giorno prima sono ricoverati negli ospedali regionali. Due sono in pazienti in Terapia intensiva.

Dall'inizio della pandemia a ieri in tutta la Regione sono guarite dal Covid 648903. Purtroppo ci sono stati 5880 decessi riconducibili al temibile virus.

—

S.COLLA

LA SPESA DELL'AZIENDA SANITARIA SPEZZINA

Medici specialisti Emolumenti forfettari per oltre 45 mila euro

LA SPEZIA

Asl5 ha liquidato ai medici specialisti responsabili di branca gli emolumenti forfettari relativi al 2021. Un provvedimento che rientra nell'accordo collettivo nazionale per i medici specialisti ambulatori interni e altre professioni sanitarie.

I responsabili di branca hanno presentato ai servizi competenti le loro relazioni relative all'attività svolta nel 2021 e il direttore sanitario,



Visita medica

presidente del Comitato consultivo zonale ha indicato ad Asl5 di provvedere alla liquidazione dei compensi dei. Si tratta in tutto di oltre 45 mila euro. I compensi ai responsabili sono articolati in rapporto al numero di specialisti in servizio per ogni branca.

Asl5 riconosce 185,92 mensili per branche con almeno 3 specialisti; 247,90 euro al mese per branche con almeno 4 specialisti e 309,87 euro per branche con 5 specialisti.

Questo l'elenco dei responsabili con gli importi erogati. Responsabili branca; Leonardo Moretti, Psichiatria (5 medici) 3718 euro. Edda Tesi, Neuropsichiatria infantile (3 medici) 1796 euro. Eleonora Canini, Chirurgia plastica (4 medici) 2974 euro. Marina Rigouard 2974 euro, Dermatologia (4 medici).

Bruno Tarabella Cardiologia (7 medici) 3718 euro. Patrizia Viviani, Fisiatria (6 medici) 3718 euro. Alberto Corgiolu Medicina del lavoro (10 medici) 3718 euro. Luisa Candela Neurologia (4 medici) 2974 euro. Tiziana Fagà Odontoiatria (4 medici) 2974 euro e Alessandro Brignone Reumatologia (5 medici) 3718 euro.

L'accordo prevede che il bonus scatti per ciascun servizio specialistico, di branca multidisciplinare, al quale sia affidata una pluralità di specialisti ambulatoriali convenzionati. La direzione Aziendale di Asl5 sta riorganizzando le aree di riferimento dei responsabili di branca e la loro attività alla luce del nuovo accordo integrativo regionale. —

S.COLL.

LUNEDÌ L'INAUGURAZIONE

Posto di polizia al Sant'Andrea «Presidio indispensabile»

Era chiuso da anni. «Avevamo sollevato il problema dopo l'aumento delle aggressioni al personale sanitario», dice il consigliere regionale Medusei

LA SPEZIA

Lunedì sarà inaugurato ufficialmente il presidio della Polizia di Stato accanto al Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia

chiuso da molto tempo. «Da tempo abbiamo sollevato la problematica con interrogazioni e ci siamo interfacciati con il questore Lilia Fredella che si è dimostrata sensibile alla richiesta – dice Gianmarco Medusei, presidente del Consiglio regionale della Liguria che si è impegnato per la riapertura del presidio di pubblica sicurezza nell'ospedale spezzino - Ringrazio per lo sforzo la questura, gli

agenti della Polizia di Stato, la prefettura, Asl5. Si tratta di un presidio importante, visto l'aumento delle violenze nei confronti del personale sanitario. Adesso la priorità sarà chiedere al Ministero un rinforzo di organico delle forze di polizia, per garantire un servizio 24 ore su 24 a Spezia e coprire anche Sarzana. Un grazie all'Ordine degli Infermieri che da sempre ha convintamente portato



Da sinistra Francesco Falli, Gianmarco Medusei e Andrea Bastreri

avanti questa giusta richiesta e un grazie al primario Andrea Bastreri e a tutto il personale sanitario che lavora spesso in condizioni davvero difficili».

La situazione all'ospedale

spezzino era diventata critica. Medici e infermieri negli ultimi anni sono stati aggrediti, anche pesantemente da pazienti, ma anche dai familiari, subendo percosse, strattoni, epiteti di ogni ge-

nere e anche minacce. Il personale sanitario ha sempre fatto l'impossibile per evitare il peggio, ma spesso non è bastato.

L'ordine degli infermieri prima e la stessa Asl5 negli anni scorsi sono arrivati ad organizzare corsi per insegnare agli infermieri a difendersi da ogni tipo di aggressione fisica o verbale, ma soprattutto a disinnescare situazioni difficili che rischiano di degenerare in fretta. La mancanza sul posto del pronto intervento degli agenti di Polizia si è fatta sentire. Da qui la richiesta incessante della riapertura del presidio che lunedì sarà inaugurato ufficialmente.

—

S.COLLA

IL BUDGET È AUMENTATO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Strutture fuori regione Ad Asl5 costano 2.2 milioni

Riguardano l'assistenza a disabili, anziani e persone affette da disturbi psichici
«Nell'ultimo periodo le dipendenze sono aumentate e coinvolgono tanti giovani»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

È di poco meno di 2,2 milioni di euro il budget messo a disposizione da Asl5 per la prosecuzione, anche per il 2023, dei contratti con i gestori di strutture accreditate che si trovano al di fuori della Liguria e non convenzionate che ospitano spezzini anziani, disabili e persone di tutte le età con problemi di dipendenza in regime di residenzialità e semi residenzialità. Asl5 deve garantire la continuità di assistenza degli delle persone individuate dai sanitari del servizio competenti. Si tratta di persone con comprovate esigenze di assistenze in strutture dedicate che non possono restare in famiglia quando presente, o in casa soli. Purtroppo spesso i posti a disposizione nelle strutture della provincia spezzina non sono idonei e sufficienti alle necessità reali, e pertanto Asl5 deve rivolgersi altrove.

Rispetto allo scorso anno



Il Palazzo Doria che ospita la sede della direzione dell'Asl5

l'importo complessivo previsto da Asl5 per le strutture accreditate ma non convenzionate che si trovano fuori Regione è aumentato. Nel 2022 il budget era di poco meno di 1,7 milioni di euro mentre quello di quest'anno è di quasi

2,2 milioni. Mentre resta stabile l'importo stanziato per l'assistenza degli anziani di 62 mila euro, sono aumentati i costi per la salute mentale, l'ospitalità dei disabili, quelli per le persone affette da dipendenza, e per i giovani pa-

zienti di Neuropsichiatria infantile e psicologica dell'età evolutiva.

«La maggiore spesa rispetto al 2022 deriva dall'inclusione di importi presunti per eventuali inserimenti in strutture di assistiti che potrebbe-

ro rendersi necessari nel corso dell'anno» spiegano da Asl5. Nello specifico il costo complessivo per il 2023 per gli anziani ospiti è di 62 mila euro; quello per i disabili di quasi 578 mila euro. Gli affetti da dipendenze di tutti i tipi costano 520 mila euro, i pazienti della Salute mentale costano 545 mila euro e i giovani della Npia 472 mila. Gli anziani ospiti in regime di residenzialità nelle strutture accreditate ma non convenzionate fuori della Liguria sono Rsa Sereni orizzonti di Aulla; Parrocchia San Frediano; Azienda alla persona Asp Montedomini e Apss Valle del Vanoi. Sempre in regime di residenzialità ci sono le persone con dipendenze ospiti nella struttura Sereni Orizzonti che di trova in provincia di Cuneo; don Lorenzo Milani Onlus a Venezia; BuComunità Buon pastore a Varazze e Ceis a La Torre.

«Negli ultimi anni si è assistito a un'evoluzione del concetto di dipendenza: se prima si faceva riferimento a un disturbo legato all'abuso di alcol o sostanze, oggi le esperienze sono aumentate fino ad arrivare a comprendere una serie di comportamenti che non hanno a che fare con l'uso di una sostanza ma che interferiscono con il sistema nervoso, con l'equilibrio neurochimico e con vari aspetti della vita della persona – spiega un sanitario – Con l'arrivo della pandemia il fenomeno è aumentato soprattutto nei giovani costretti in casa per un lungo periodo» —